

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2021/22

Aula Magna "Giovanni Paolo II", 4-X-2021

Discorso del Rettore

Rev. Luis Navarro, Rettore Magnifico

Eccellenza Reverendissima, illustre Gran Cancelliere, Eccellentissimi Ambasciatori, Colleghi Rettori, professori, personale tecnico amministrativo, e care studentesse e studenti, signore e signori,

Per me è un motivo di gioia poter rivolgermi a voi in presenza dopo due anni di pandemia. L'anno accademico scorso, dopo aver scoperto che nel piedistallo dell'immagine di Maria, *Regina Apostolorum*, che si trova nella basilica di Sant'Apollinare, dove abbiamo appena celebrato la solenne Eucaristia, è scritta una preghiera in cui i fedeli romani chiedevano alla Madonna nel lontano 1657 la protezione contro l'epidemia, ho voluto affidare l'Università alla Madonna, proprio nel giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico.

In una visione retrospettiva, possiamo riconoscere con gratitudine che la Madre di Dio ci ha **ascoltato**. Infatti, abbiamo potuto portare a termine le attività di insegnamento e di ricerca con una relativa normalità, nel rispetto delle misure indicate dalle autorità civili e da quelle ecclesiastiche. Tali indicazioni si sono concretizzate nei protocolli che abbiamo messo in atto, allo scopo di creare un ambiente sano per tutti e al contempo garantire lo svolgimento delle attività accademiche.

Ringrazio in particolare i docenti e gli impiegati per aver reso possibile che nessun studente rimanesse indietro. Molti hanno potuto usufruire della didattica presenziale. Per gli altri, che a causa del virus non potevano raggiungere Roma o erano sottoposti a quarantena, abbiamo offerto la didattica a distanza: già prima dell'avvio delle lezioni abbiamo migliorato la piattaforma didattica *Discere* e reso possibile la trasmissione *in streaming* tramite il programma *Kaltura*. Ringrazio i benefattori (tedeschi) che hanno sostenuto le spese di questo miglioramento tecnologico.

«Che cos'è l'università? Qual è il suo compito?» Così si chiedeva Papa Benedetto e queste sue parole sono state fatte proprie anche da Papa Francesco: «Penso si possa dire che la vera, intima origine dell'università stia nella brama di conoscenza che è propria dell'uomo. Egli vuol sapere che cosa sia tutto ciò che lo circonda. Vuole verità» (Benedetto XVI, *Allocuzione preparata per l'incontro con l'Università degli Studi di Roma "La sapienza" in Insegnamenti, IV,1 [2008], 81*)

Come Università siamo al servizio dei nostri studenti provenienti dai cinque continenti, con culture diverse, ciascuno con la propria storia. Loro cercano proprio la verità nell'ambito delle scienze ecclesiastiche. E noi docenti e personale tecnico e amministrativo desideriamo dare

risposta a questo loro desiderio con la serietà del nostro lavoro e dedizione. Si tratta non solo di trasmettere informazioni ma, come afferma Papa Francesco, “di offrire una formazione in cui, trasversalmente al sapere curriculare, ci sia spazio per la formazione integrale della persona” (Papa Francesco, Discorso ai docenti e studenti della Libera Università Maria Santissima Assunta, 14 novembre 2019).

Vorrei sottolineare alcune attività dell’anno che si è concluso che ritengo significative e che rientrano in questo servizio alla verità e alla formazione integrale. Molte di esse, date le circostanze sanitarie e la necessità di salvaguardare il distanziamento sociale, si sono svolte in modalità mista (presenziale e online): Il seminario di studio sull’enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco, il cui titolo era *La comune figliolanza della fraternità universale umana*. Oltre a due professori della nostra Università (Ferrari e Mendoza) è intervenuto il Card. Miguel Angel Ayuso, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso.

Nella cornice dell’anno “Famiglia Amoris Laetitia” si colloca il convegno di studio “I fondamenti relazionali del diritto di famiglia. Un approccio interdisciplinare”, organizzato dalla Facoltà di Diritto Canonico e dal Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia.

Nell’ottica di servizio alla Chiesa la Facoltà di Teologia ha organizzato un corso sulla Teologia Latino Americana che ha visto come docenti i professori Saranyana, dell’Università di Navarra, Fazio e Martinez Ferrer (della nostra Università), con notevole partecipazione di studenti di quel continente.

Proprio quest’anno abbiamo festeggiato i 25 anni della Facoltà di Comunicazione Istituzionale delle Chiese. Nata nel 1996, con un piccolo nucleo di 9 studenti, adesso conta su oltre 500 **alumni** sparsi nel mondo al servizio della Chiesa. Nella giornata celebrativa del 26 febbraio scorso, alcuni **alumni** hanno offerto, in collegamento telematico, una testimonianza del loro lavoro nei diversi continenti. La vivacità dei loro racconti è stata completata dagli interventi dei docenti che iniziarono questa avventura e da video con fotografie che percorrevano questi 25 anni. In questo quadro si colloca anche il seminario professionale dedicato al tema: *Inspiring trust* e i *webinar series* con più di 600 partecipanti.

Nel mese di settembre si è tenuto un Corso di Aggiornamento in Diritto e Procedure penali. Tale iniziativa risponde alle numerose richieste delle Chiese particolari che sentono il bisogno di essere preparate per dare una risposta efficace, riparatrice della giustizia nei confronti delle vittime e della Chiesa.

Vorrei citare anche **due attività** che meritano una menzione: la prima, il Program of Church Management, destinato a preparare personale qualificato per la gestione dei beni temporali della Chiesa. Questo programma ha visto già la sua quinta edizione e si conferma la validità dell’offerta accademica e il successo di partecipazione alle settimane intensive distribuite nei mesi di febbraio e settembre. La seconda è la quarta edizione del corso sui movimenti ecclesiali, una realtà in cammino, organizzato dalle Facoltà di Teologia e di Diritto canonico, che ha visto partecipare anche studenti di altre università grazie all’accordo di mobilità firmato a dicembre 2020 dalle istituzioni che fanno parte della Conferenza dei Rettori delle

Istituzioni Pontificie Romane. Tale corso consente di conoscere la ricchezza di tali realtà per la Chiesa e le sfide attuali.

Sulla strada della formazione integrale dei nostri studenti quest'anno inizia come titolo proprio della nostra Università il diploma in alta specializzazione in Umanesimo Cristiano, della durata di due anni, offerto dalla Facoltà di Filosofia e approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Altri titoli propri sono in preparazione.

In quest'anno, come negli ultimi due anni, una tesi di una nostra studentessa ha ottenuto il Premio Henry De Lubac (nella categoria lingua straniera): si tratta di María Soledad Paladino, dottore in Teologia dogmatica nel 2019. Domani riceverà questo premio dalle mani del Cardinale Poupard e dall'ambasciatrice di Francia presso la Santa Sede.

Fra cinque giorni ci sarà l'apertura del cammino sinodale per la XVI assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Papa Francesco nel discorso alla diocesi di Roma, lo scorso 18 settembre, ha messo in rilievo che questo Sinodo diviso in fasi "è pensato come *dinamismo di ascolto reciproco*". Aggiungeva il Romano Pontefice: "voglio sottolineare questo: un dinamismo di ascolto reciproco, condotto a tutti i livelli di Chiesa, coinvolgendo tutto il popolo di Dio. Il Cardinale vicario e i Vescovi ausiliari devono ascoltarsi, i preti devono ascoltarsi, i religiosi devono ascoltarsi, i laici devono ascoltarsi. E poi, inter-ascoltarsi tutti. Ascoltarsi; parlarsi e ascoltarsi" (Papa Francesco, discorso ai fedeli della diocesi di Roma, 18 settembre 2021).

Questo atteggiamento è anche una strada da percorrere nell'Università a tutti i livelli. Possiamo chiederci se abbiamo questo desiderio di ascolto reciproco necessario per conoscere, trovare le soluzioni, aprire nuove strade. Ascolto delle autorità accademiche, fra i membri del Rettorato, fra il corpo docente delle diverse Facoltà, fra gli studenti e di tutti fra di loro.

Ritengo che sia fondamentale che ciascuno di noi si chieda quanto tempo dedico all'ascolto delle persone del mio ambiente, dei miei colleghi e collaboratori, dei miei studenti. Sono aperto all'ascolto che include anche il saper mettersi nei panni della persona che mi parla, capire la sua cultura, la sua esperienza, la sua personalità? Se favorisco questo ascolto allora le mie lezioni saranno più confacenti alla brama di verità dei miei studenti, sarò in grado di portare a termine iniziative interdisciplinari, sarò in grado collaborare con gli altri che lavorano con me o in altri ambiti dell'Università. Infine risulterà naturale e autentico ringraziare gli altri.

Parlando di ringraziamento, desidero concludere con alcuni ringraziamenti: due persone lasciano due cariche del Rettorato: il rev. dott. Manuel Miedes, segretario generale, e il prof. Diego Contreras, Vice rettore per la comunicazione. Il loro lavoro non è stato facile: sono stati in Rettorato in tempi di covid. Ringrazio anche i nuovi membri del Consiglio del Rettore: il rev.do dott. Jesus Saenz e il prof. Juan Manuel Mora, rispettivamente Segretario Generale e Vicerettore per la Comunicazione. Ringrazio anche i nuovi membri della direzione dell'Issr all'Apollinare (Professori Galván e De Virgilio).

Benché siano già in carica da un anno, vorrei ringraziare per il loro lavoro e la stretta collaborazione che mi offrono sia il prof. Davide Cito in qualità di Vicerettore, sia la prof.ssa Cristina Reyes, che è il Vicerettore accademico.

Vorrei concludere con un ringraziamento speciale a due professori diventati emeriti: il prof Joaquín Llobell, e il prof. Angel Rodríguez Luño. Entrambi sono stati pionieri di questa Università (molti anni del loro lavoro e molte loro energie sono alla base di ciò che è oggi la Santa Croce), e lasciano un segno profondo nell'Università, fra i colleghi e anche negli studenti e nel personale non docente. Sono un esempio di docenti, di ricercatori, instancabili nel loro lavoro al servizio degli studenti, dei professori e della Chiesa, in particolare della Curia Romana. Sono due veri professori universitari.

Concludo ringraziando tutti i presenti per la vostra attenzione.